



**SEGRETERIA DI STATO
TERRITORIO E AMBIENTE**

**Relazione al decreto delegato 28 gennaio 2015 n. 11
Piano per il controllo dei corvidi**

L'approvazione del Piano Faunistico Venatorio 2012-2016 e la conseguente definizione delle Oasi di ripopolamento è stata attuata nell'ambito di un progetto di riqualificazione del territorio a tutela della fauna selvatica e dei relativi habitat.

Nel caso specifico si ricorda che, prima dell'approvazione del Piano Faunistico Venatorio 2012-2016, nelle zone di caccia e all'interno delle Oasi le popolazioni di varie specie faunistiche registravano un numero ridotto di individui a causa della presenza del cinghiale, che negli ultimi anni ha registrato un forte aumento, e di altre specie opportuniste come i corvidi.

L'obiettivo del decreto è quello di favorire naturalmente la riproduzione delle specie già presenti al fine di garantire un maggiore equilibrio degli ecosistemi limitando gli interventi di ripopolamenti forzati.

Il controllo dei corvidi risulta necessario per mantenere gli equilibri sopra citati, come indicato nel Piano Faunistico Venatorio 2012-2016 e nel rispetto dell'articolo 6 della legge

12 aprile 2007 n. 52, attraverso interventi di monitoraggio ed eventuale prelievo da programmare da parte dell'U.G.R.A.A. e del Centro Naturalistico Sammarinese in collaborazione con la Federazione Sammarinese della Caccia, previa delega dell'Osservatorio.

Resta inteso che per prelievi da attuare nelle Oasi di ripopolamento l'U.G.R.A.A. dovrà essere sempre informato.

L'Osservatorio ha approvato il "Regolamento - Piano per il controllo dei corvidi" nella seduta del 22 gennaio 2015.

L'Osservatorio ha raccomandato di privilegiare ove possibile l'uso delle esche alimentari in alternativa ai richiami vivi, che comunque dovranno essere utilizzati nel rispetto delle leggi. Ha inoltre previsto l'organizzazione di un corso di formazione.